# Areale Ibleo

SCOUTING DELLE TECNOLOGIE AGRO-AMBIENTALI
IDONEE ALLA VALORIZZAZIONE DELLE BIOMASSE
AUTOCTONE DELL'AREALE IBLEO

POOL DI TECNOLOGIE FOOD & NO-FOOD PER L'INTERAZIONE TRA
PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE E
VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE ORTICOLA E FRUTTICOLA DEL
TERRITORIO DELL'AREALE IBLEO E DELL'ENTROTERRA NORD
DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Prof. Dr. Alessandro Arioli, PhD

Wallage and A Sales and

Agronomo e Ambientologo

# LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO



### GLI ATTORI DEL PROGETTO

# IL TERRITORIO COMMITTENTE...



... E IL POOL DEI DETENTORII DI KNOW-HOW E IMPIANTI



#### PROGETTO GLOCALE POLIVALENTE

INTERAZIONE TRA ENERGIA DA BIOMASSA LOCALE E PRODUZIONE AGROALIMENTARE DI PREGIO





DEPARTMENT
OF AGRICULTURAL, FOOD, ENERGY
AND ENVIRONMENTAL SCIENCES
D.A.F.E.E.S.

COMPETENZE DEI PROGETTISTI

SOGGETTI **DETENTORI DEL KNOW-HOW** AGRONOMICO, AGRO-ENERGETICO, AGRO-INDUSTRIALE, **CERTIFICATIVO E FORMATIVO COERENTE CON IL PROGETTO** 





DEPARTMENT

OF AGRICULTURAL, FOOD, ENERGY

AND ENVIRONMENTAL SCIENCES

D.A.F.E.E.S.



SYSTEM-INTEGRATION PER
PROGETTAZIONE INTEGRATA,
AGRONOMIA, COMPETENZE
AGROLIMENTARI, TECNOLOGIE
AGRONERGETICHE,
BIOTECNOLOGIE PER ALGHE
PROTEOLEAGINOSE E
FITODEPURAZIONE,
FORMAZIONE, CERTIFICAZIONE.



BIOTECNOLOGICE PER FITODEPURAZIONE CON PIANTE MICORRIZATE E BATTERIZZATE. CARATTERIZZAZIONE DNA E INQUINANTI.

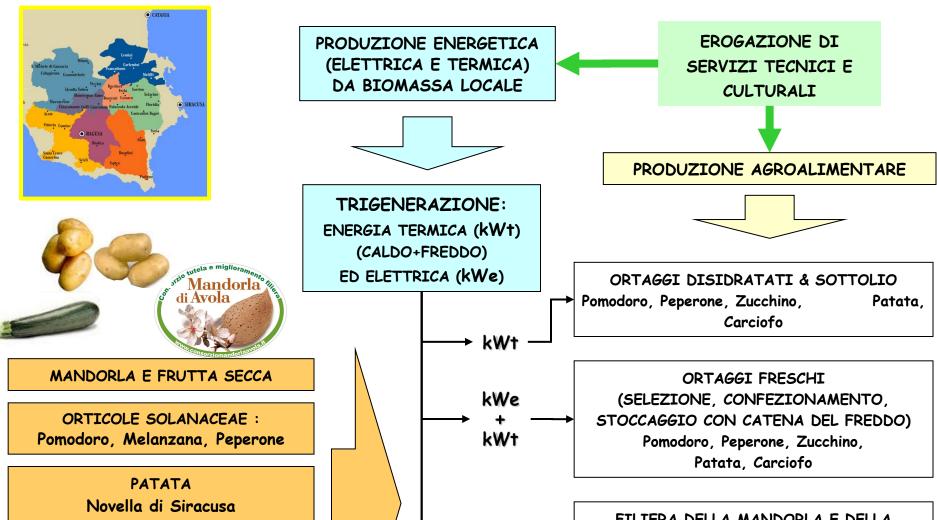


TECNOLOGIE E IMPIANTI DI SMOLDERING PER TRASFORMAZIOEN ENERGETICA DI BIOMASSE LIGNO-CELLULOSICHE E RESIDUI ORGANICI



TECNOLOGIE E IMPIANTI PER BIOGAS. FITODEPURATORI PER TRATTAMENTO DI LIQUAMI, DIGESTATO ANAEROBICO E LIQUIDI ORGANICI.

### INTERAZIONE TRA ENERGIA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE



kWe

**kWt** 

kWe

**kWt** 

ALTRE ORTICOLE:

Zucchino, Carciofo violetto

FILIERE DELL'ARBORICOLTURA:

AGRUMI, FRUTTA,

VITI-VINICOLTURA

FILIERA DELLA MANDORLA E DELLA FRUTTA SECCA:

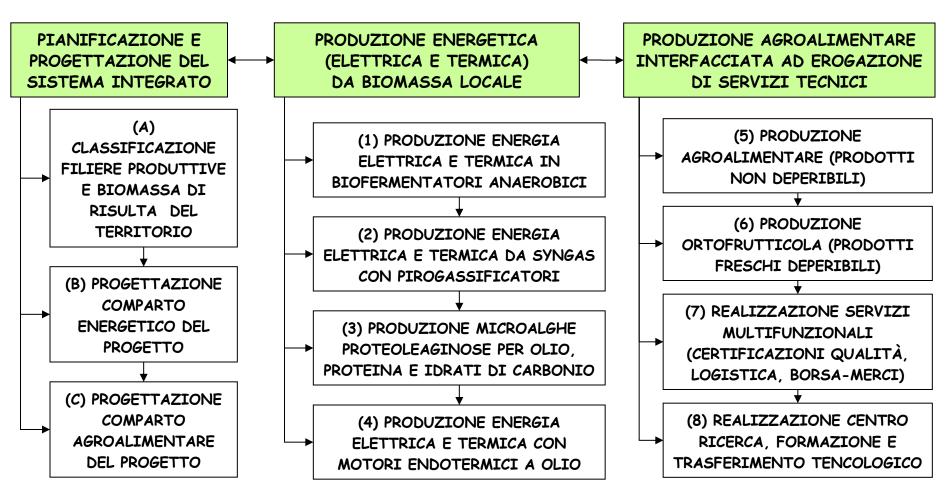
Confetti, Pasta Di Mandorla, Latte Di Mandorla, Cremogenati, Pistacchi, Arachide

FILIERE DELL'ARBORICOLTURA:
AGRUMI, FRUTTA, VITI-VINICOLTURA



### **SCHEMA PROGETTUALE**

MATRICE ORGANIZZATIVA DI
INTEGRAZIONE FOOD & NO-FOOD PER IL TERRITORIO IBELO
NEL CONTESTO DEL PROGETTO NATIBLEI





PRODUZIONE AGROALIMENTARE
INTERFACCIATA AD EROGAZIONE
DI SERVIZI TECNICI

(5) PRODUZIONE
AGROALIMENTARE (PRODOTTI
NON DEPERIBILI)

(6) PRODUZIONE
ORTOFRUTTICOLA (PRODOTTI
FRESCHI DEPERIBILI)

(7) REALIZZAZIONE SERVIZI MULTIFUNZIONALI (CERTIFICAZIONI QUALITÀ, LOGISTICA, BORSA-MERCI)

(8) REALIZZAZIONE CENTRO
RICERCA, FORMAZIONE E
TRASFERIMENTO TENCOLOGICO

IL "MOTORE
ENERGETICO"

DEL
PROGETTO:
ENERGIA DA
FONTE
RINOVABILE
LOCALE

LA GAMMA

DELLE

BIOMASSE

DISPONIBILI SUL

TERRITORIO

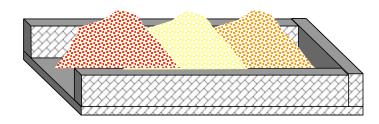
DELL'AREALE

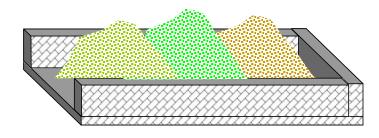
IBLEO

VINACCIA INESAUSTA VINACCIA ESAUSTA FECCIA SANSA OLEARIA DA SPREMITURA MECCANICA A 2 FASI SANSA OLEARIA DA SPREMITURA MECCANICA A 3 FASI ACQUA DI VEGETAZIONE OLEARIA DA SPREMITURA MECCANICA A 3 SANSA OLEARIA DA SANSIFICIO CON ESTRAZIONE A SOLVENTI GUSCI LIGNIFICATI DI QUALSIASI SPECIE (ES. DA FRUTTA SECCA) PASTAZZO DIAGRUMI POTATURE VIGNETO POTATURE OLIVETO POTATURE FRUTTETO PALE DIFICODINDIA PAGLIA DI CEREALE SEGATURA CORTECCE E RESIDUI DI PULIZIA TRONCHI RAMAGLIF DA PULIZIA BOSCO TRINCIATURA DI MACCHIA MEDITERRANEA STOCCHI DI MAIS STOCCHIDICOLZA STOCCHIDITABACCO RESIDULORTOFRUTTICOLI LIQUAME SUINO T.Q. LIQUAME BOVINO T.Q. LETAME BOVINO PAGLIOSO T.Q. POLLINA T.Q. POLLINA DA LETTIERA LETAME OVI-CAPRINO PAGLIOSO SIERO CASEARIO LATTICELLO

# Individuazione delle principali biomasse tipiche del territorio dell'areale Ibleo

- 1) DIGESTATO DA FERMENTAZIONE ANAEROBICA
- 2) VINACCE E FECCE (FILIERA VITIVINICOLA)
- 3) SANSA DA SPREMITURA MECCANICA
- 4) SANSA ESAUSTA DA ESTRAZIONE CON SOLVENTI
- 5) PASTAZZO DI AGRUMI
- 6) PAGLIE DI CEREALI, COLZA, B. carinata
- 7) GUSCI ESSICCATI DI FRUTTA E LEGUMI
- 8) POTATURE DI VIGNETO, AGRUMI, OLIVETO, EUCALIPTO
- 9) CORTECCE, RAMAGLIE, PULIZIA DI BOSCO E MACCHIA MEDITERRANEA
- 10) RESIDUI ORTOFRUTTICOLI (INCLUSE CHIOME VEGETALI E FRASCHE RESIDUALI DA COLTIVAZIONE)
- 11) SIERO E LATTICELLO RESIDUALI (FILIERA LATTIERO-CASEARIA)
- 12) PANELLI DI ESTRAZIONE DA SEMI (PROTEO)OLEAGINOSI (COLZA, GIRASOLE, B. carinata)
- 13) PALE DI FICODINDIA





# INTERAZIONE PER PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOMASSA

BIOGAS DA FERMENTAZIONE ANAEROBICA (TECNOLOGIA DI D.A.F.E.E.S. DEPARTMENT)

TERMOLISI A TEMPERATURA RIDOTTA CON TECNOLOGIA «SMOLDERING» PE RPRODUZIONE DI SYNGAS PRIVO DI PARTICOLATO (TECNOLOGIA DI D.A.F.E.E.S. DEPARTMENT E DI ISTITUTO DI RICERCA DR. ARIOLI S.A.S.)

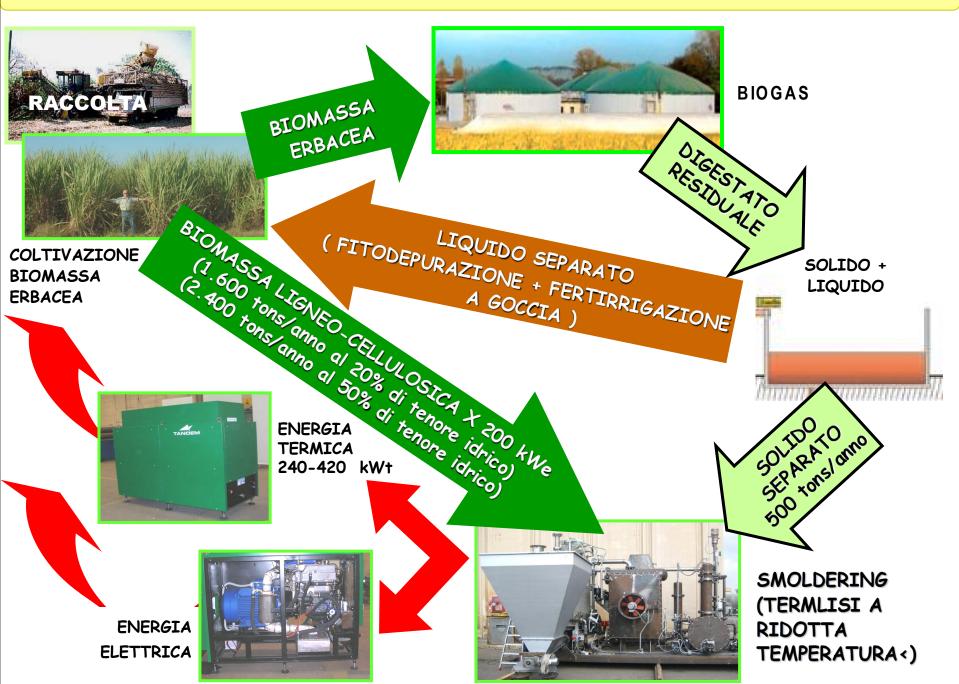
FITODEPURAZIONE (TECNOLOGIA DI ISTITUTO DI RICERCA DR. ARIOLI S.A.S.)

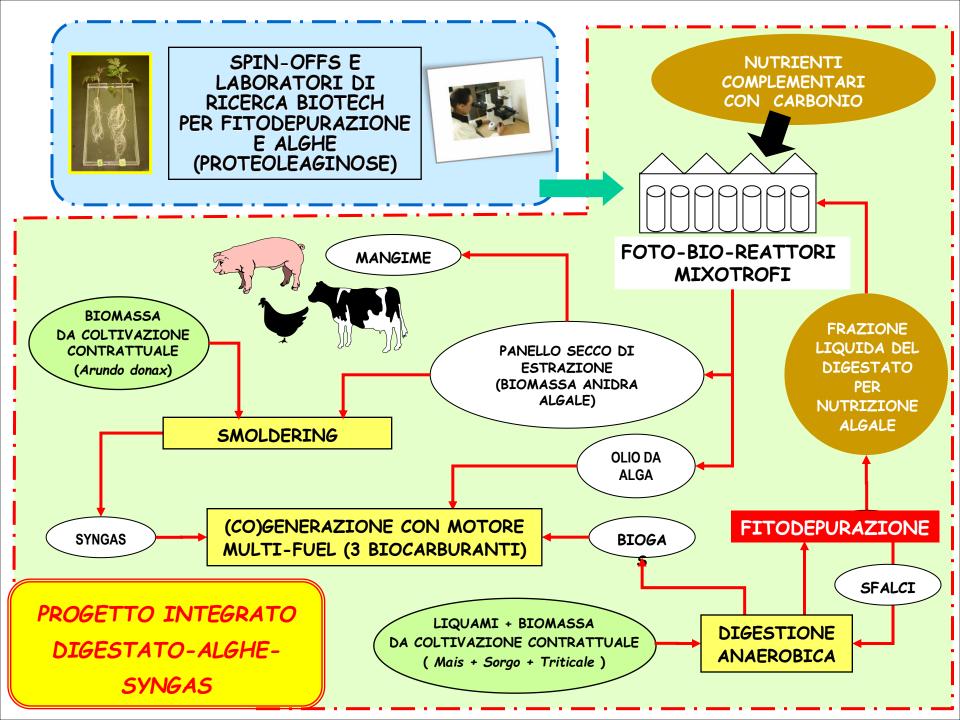
CONVERSIONE ALGALE (TECNOLOGIA DI ISTITUTO DI RICERCA DR. ARIOLI S.A.S.)

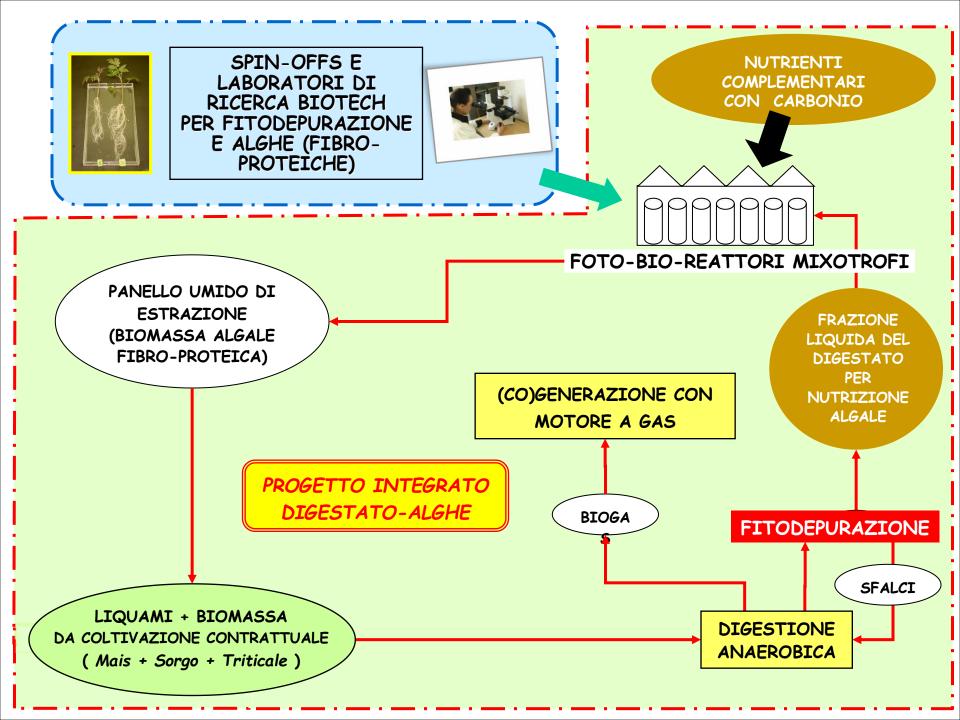
**ESEMPI DI FLUSSO TECNOLOGICO INTEGRATO** 

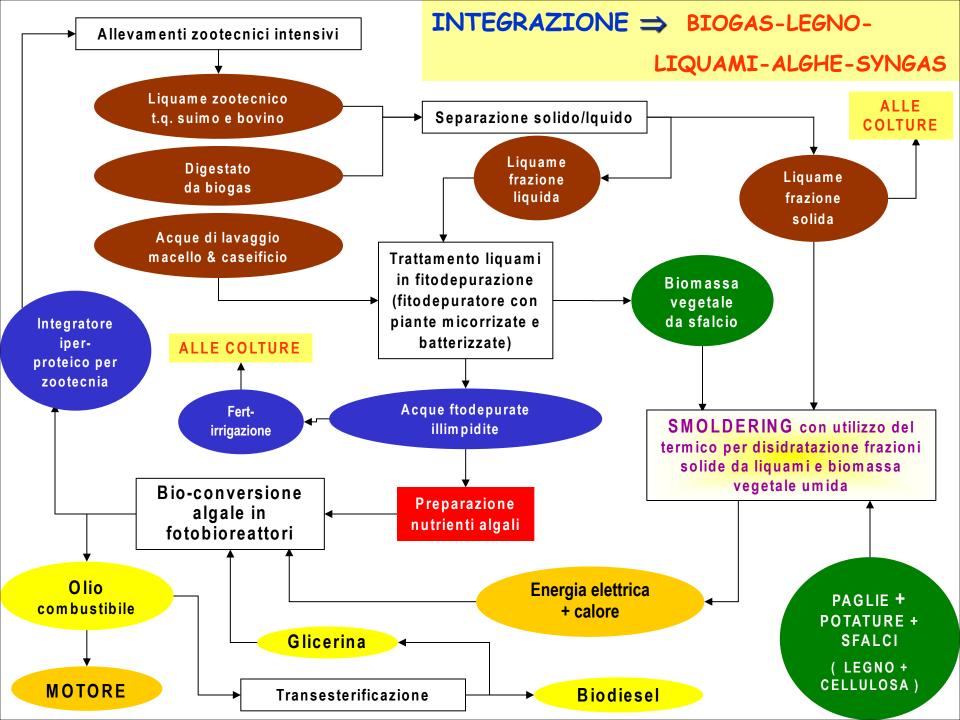
(TECNOLOGIA DI ISTITUTO DI RICERCA DR. ARIOLI S.A.S.)

## SCHEMA INTERAZIONE BIOGAS-SYNGAS

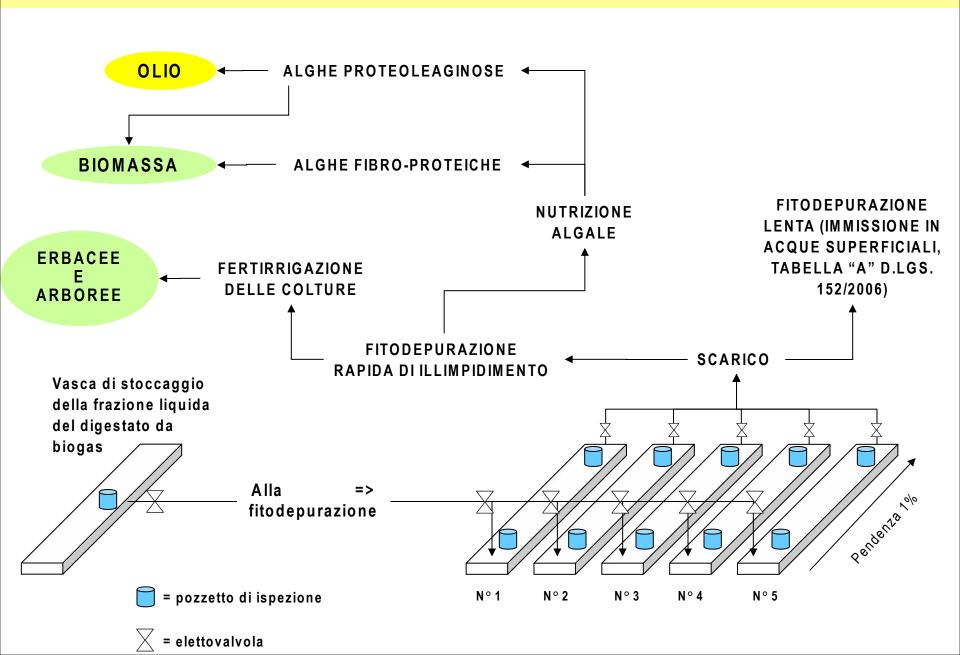






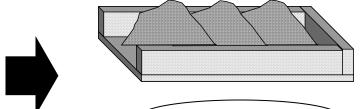


# SCHEMA DI FLUSSO DEL SISTEMA DI FITODEPURAZIONE INTEGRATO A BIOGAS DA BIODIGESTIONE ANAEROBICA









Digestato solido 41.000 tons/anno per 1 MWe 29% s.s.

Digestato liquido 18.000 tons/anno per 1 MWe 4% s.s. 2.560 ppm N sul t.q. = 46.000 kg/anno di N



INSERIMENTO DEL
SISTEMA DI
FITODEPURAZIONE
A VALLE DEL
BODIGESTORE
ANAEROBICO

A) FITODEPURAZIONE
RAPIDA DI ILLIMPIDIMENTO
(IMPIANTO MONOVASCA)

FERTIRRIGAZIONE
DELLE COLTURE

NUTRIZIONE
ALGALE

B) FITODEPURAZIONE

LENTA PER

DENITRIFICAZIONE (
(IMPIANTO MULTIPLO)

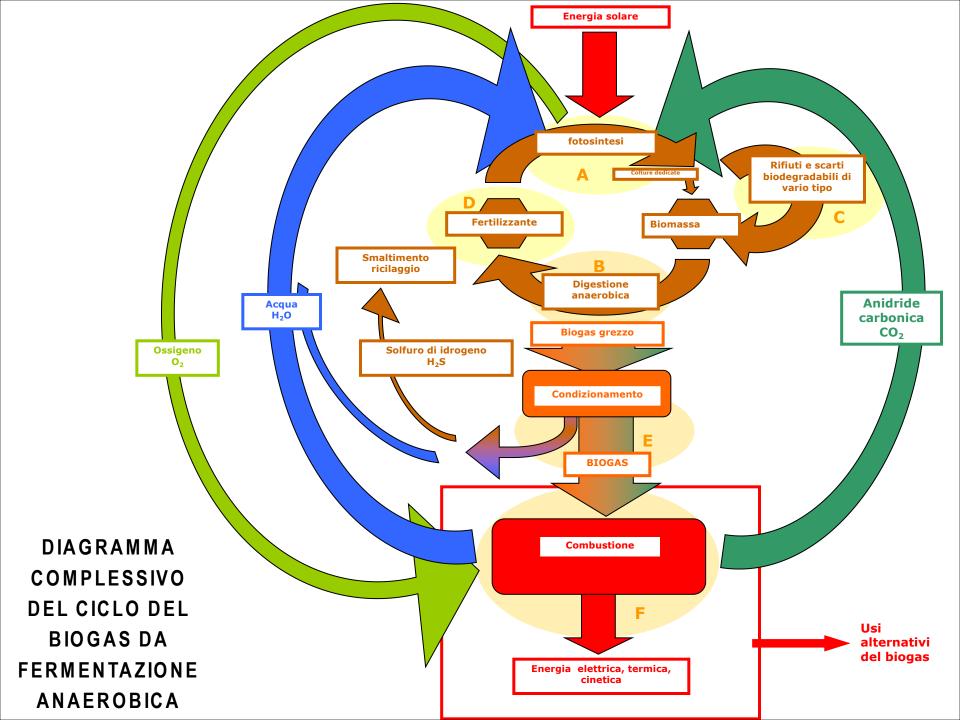


IMMISSIONE ACQUA DEPURATA IN ACQUE SUPERFICIALI (TAB. "A", D.LGS. 152/2006)

# IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI BIOGAS

(TECNOLOGIE DI D.A.F.E.E.S. DEPARTMENT E DI ISTITUTO DI RICERCA DR. ARIOLI S.A.S.)

SCHEMI E DIAGRAMMI DI FLUSSO



# IL MODELLO INTENSIVO SOSTENIBILE DI PRODUIONE DI BIOGAS DA PRODOTTI VEGETALI DI SECONDO RACCOLTO, LETAME E LIQUAMI FERMENTESCIBILI



A
Preparazione
"water-saving"
dei terreni



E

Coltivazioni di secondo raccolto con tecnologie intensive e conservative

Controlli qualitativi accurati in campo



D

Raccolta con tecnologie e meccanizzazione sviluppate ad hoc

Insilamento
con
tecnologie
ottimizzate
e sviluppate
ad hoc



Tecnologie avanzate per fermentazione anaerobica



# LA FITODEPURAZIONE

COMPLEMENTO IDEALE PER L'AVVIAMENTO DELLA FILIERA DEI BIOCOMBUSTIBILI LIQUIDI E SOLIDI A PARTIRE DAL DIGESTATO DEGLI IMPIANTI DI BIOGAS (TECNOLOGIA DI ISTITUTO DI RICERCA DR. ARIOLI S.A.S.)

### FITODEPURAZIONE: DEFINIZIONI

"La fitodepurazione è un processo naturale per depurare le acque reflue che sfrutta processi di autodepurazione tipici delle zone umide, ottenuti con l'azione combinata di suolo, vegetazione e microrganismi."

## Oppure:

"la fitodepurazione è un processo naturale per depurare le acque reflue che utilizza i vegetali come filtri biologici attivi in grado di ridurre gli inquinanti in esse presenti."

### MECCANISMO DI AZIONE

La rimozione dei nutrienti e dei batteri avviene attraverso gli stessi processi fisici, chimici e biologici dei fanghi attivi, attraverso filtrazione, assorbimento, assimilazione da parte degli organismi vegetali e degradazione batterica.

La fitodepurazione tradizionale utilizza come mezzo filtrante sabbia, ghiaia e pietrisco.

Per ottenere un buon livello di depurazione delle acque trattate sono necessarie, con le tecnologie tradizionali di fitodepurazione, elevate superfici disponibili (sino a 10 mq/a.e., cioè per abitante-equivalente).

# VASCA DI FITODEPURAZIONE CON MIX DI PIANTE MICORRIZATE E BATTERIZZATE PER TRATTAMENTO LIQUAMI ORGANICI E ACQUE DI LAVAGGIO FUMI DI SCARICO DA COGENERAZIONE

Phragmites australis





Pomodoro

Pteris vittata





Phragmites australis





Mentha aquatica

# Phragmites australis

Una delle piante maggiormente efficienti per la fitodepurazione del digestato da biogas: macrofita radicata emergente che funziona sia come pompa di ossigeno (traslocato verso il basso nei rizomi della pianta) sia come ecosistema (creato intorno al proprio apparato radicale) in grado di depurare l'acqua dagli elementi inquinanti.



# Risultati evidenti nell'azione di micorrize e batteri rizosferici in fertirrigazione localizzata (mais)

(Berta, Arioli e Staff - Università del Piemonte Orientale, Tortona 2007)

C = testimone

B = batterizzato con batteri rizosferici

M = micorrizato

BM = batteri + micorrize





# PER L'AGRICOLTURA EUROPEA CHE VERR : L'AZIENDA AGRICOLA MULTI-FUNZIONALE

Le colture come fitodepuratori dell'ambiente (aria-suolo-acqua)

# L'ESEMPIO DI A RUNDO DONAX

L'apparato radicale del ceduo di *Arundo*donax esplora il terreno a notevoli profondità

(oltre 3 m) e permette alla pianta di

raggiungere, ove presenti, le falde

superficiali.

In queste condizioni *Arundo donax* svolge un efficace effetto fitodepurante adsorbendo nitrati, fosfati, sostanza organica in eccesso ed altri inquianti eventualmente presenti.

# LA BIO-CONVERSIONE ALGALE

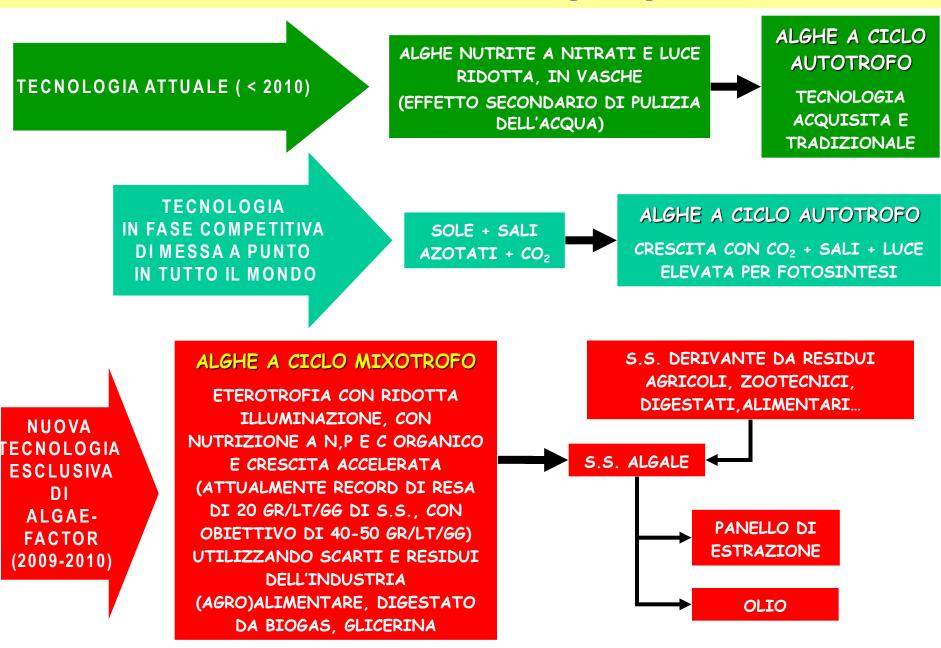
UTILIZZO TECNOLOGICO DI APPOSITE ALGHE UNICELLULARI
COLTIVATE IN FOTO-BIO-REATTORI PER LA PRODUZIONE
DI

- (i) BIOMASSA FIBRO-PROTEICA PER FERMENTAZIONE ANAEROBICA (BIOGAS), MANGIMI E SMOLDERING
- (ii) OLIO PER COGENERATORI DIESEL E PER RPRRODUZIONE DI BIODIESEL

A PARTIRE DALLA FRAZIONE LIQUIDA FITODEPURATA DEL DIGESTATO DEGLI IMPIANTI DI BIOGAS E DA ALTRI LIQUIDI/LIQUAMI ORGANICI

(TECNOLOGIA DI ISTITUTO DI RICERCA DR. ARIOLI S.A.S.)

# Stato dell'arte della tecnologia algale, 2023

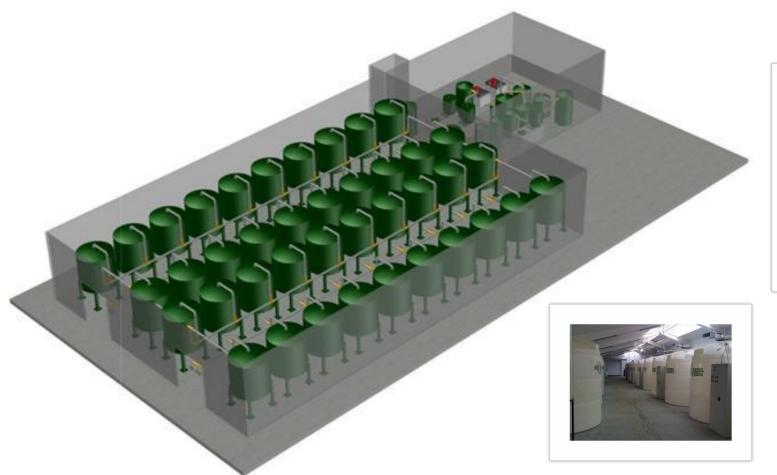


# Diagramma di flusso per la ricerca algale



Lo schema impiantistico per ottenere bioenergia sottoforma di biocombustibili dalle biomasse liquide residuali attraverso la bioconversione algale di energia luminosa e CO<sub>2</sub> (dall'atmosfera) e di C, P ed N da liquami zootecnci e residui di processo agroindustriale (digestato da biogas, liquame bovino e suino, siero e acque di lavaggio lattiero-caseari, glicerolo da industria del biodiesel, etc.)

( Progetto ALGAE FACTOR c/o PST Tecnogranda )





# LA TERMOLISI A TEMPERATURA RIDOTTA CON TECNOLOGIA «SMOLDERING» PER LA PRODUZIONE DI SYNGAS PRIVO DI PARTICOLATO E DI METALLI PESANTI

TECNOLOGIA DI TERMOLISI ECOLOGICA AD ELEVATA
TEMPERATURA PER LA TRASFORMAZIONE DI
RESIDUI ORGANICI (IN PREVALENZA LIGNEOCELLULOSICI) CON PRODUZIONE DI ENERGIA
ELETTRICA E TERMICA

(TECNOLOGIA DI D.A.F.E.E.S. DEPARTMENT E DI ISTITUTO DI RICERCA DR. ARIOLI S.A.S.)

# BIOMASSA RESIDUALE DA BIOGAS, ALGHE E FILIERA LIGNEO-CELLULOSICA /// SMOLDERING COME SYSTEM INTEGRATION

# SMODLERING /// LA TERMOLISI A TEMPERATURA RIDOTTA

La tecnologia dello SMOLDERING (alias inglese per definire un «Sistema a braciere») utilizza il principio della TERMOSCISSIONE A TEMPERATURA RIDOTTA, vale a dire con temperature di esercizio intorno a 400°C.

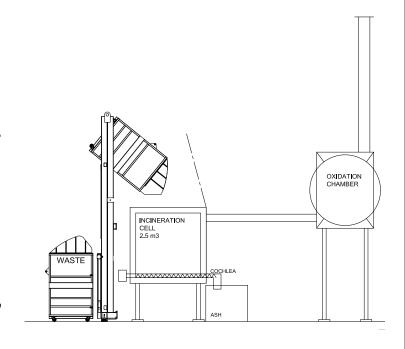
Si tratta di una tecnologia di OSSIDAZIONE che consente la distruzione termica dei componenti organici, con il recupero dei materiali inerti e dei metalli e con impatto ambientale ottimizzato.

A questa temperatura il reattore di Smoldering (che utilizza perlopiù sistemi «batch», cioè con reattore a riempimento discontinuo «tutto pieno / tutto vuoto») agisce «consumando» come un grande braciere la biomassa inserita, la quale può anche contenere elevate percentuali di acqua.

La termolisi produce un syngas, il quale viene veicolato in una «camera di scoppio» di un motore a pistone orizzontale a ridotto numero di giri/minuto, simile ai sistemi «a stantuffo» delle locomotive a carbone. Il moto orizzontale alternato generato viene trasformato elettromeccanicamente in energia elettrica, e il cascame termico viene utilizzato per recupero di calore per cogenerazione.

Le temperature della termolisi Smoldering sono inferiori alle temperature minime di sublimazione / evaporazione dei metalli pesanti.

Pertanto, il <u>syngas che viene prodotto dalla fase di termolisi è pressocché privo di metalli pesanti (che restano nelle ceneri) e di particolato, il che rende la tecnologia dello Smoldering altamente flessibile e applicabile alla conversione in energia di biomasse di residuo e di rifiuto.</u>





# BIOMASSA RESIDUALE DA BIOGAS, ALGHE E FILIERA LIGNEO-CELLULOSICA /// SMOLDERING COME SYSTEM INTEGRATION

### SMODLERING /// INNOVAZIONE E SPECIALIZZAZIONE

LA FILIERA INTEGRATA, DALLA BIOMASSA

COLTURE ERBACEE DI SECONDO RACCOLTO + LIQUAMI) ZOOTECNICI +

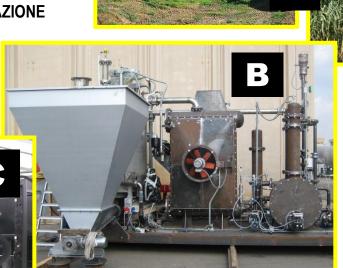
RESIDUI DI MACELLAZIONE) (A) ► ALLA TERMOLISI A TEMPERATURA

RDOTTA (SMOLDERING) E PER PRODURRE SYNGAS (B), ►ALLA

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA IN COGENERAZIONE

(ANCHE CON MICRO-UNITÀ PLURIFRAZIONATE) (C),

► ALLA FITODEPURAZIONE DELLE ACQUE DI RICIRCOLO (D)



## **KNOW-HOW DI**





### FILIERA DELLE BIOMASSE ERBACEE / ARBUSTIVE PER L'AREALE IBLEO

## Esempio di mix di biomassa erbacea / arbustiva per Termolisi con Smoldering

30% Pennisetum purpureum (cippato) + 10% sorgo da fibra estivo in 2° ciclo (cippato) + 40% Arundo donax (cippata) + 20% paglia di cereali (cippata)



Pennisetum purpureum



Arundo donax



Sorgo da fibra di 2º raccolto

# ESEMPIO: MACRO-DATI RIEPILOGATIVI PER INVESTIMENTO IN COLTURA INTENSIVA DI BIOMASSA ERBACEA OTTENUTA DA ARUNDO DONAX

- Impianto di cogenerazione = motore a stantuffo per syngas da Termolisi con Smoldering
- Dimensionamento minimo impianto (output energetico) = 100 kWel + 120 kWt
- Consumo specifico di biomassa al 20% di tenore idrico W =  $\sim 0.95$  kg x kWel
- Richiesta annuale di biomassa al 20% di tenore idrico W per 200 kWe = ~1.500 tons
- ESEMPIO /// Produttività a regime (dal 2° anno compreso in poi) di canneto a tecnologia intensiva di *Arundo donax* con fertirrigazione = 80 tons/Ha/anno al 20% di tenore idrico W
- Superficie produttiva (S.A.U. netta) necessaria per # 2 UNITÀ TERMICHE = 20-25 Ha di Arundo donax
- Superficie produttiva (S.A.U. netta) necessaria in aridocoltura = 55-70 Ha di *Arundo donax* (in funzione della fertilità naturale del terreno e del regime pluviale naturale)

# FOCUS SULLA TENCOLOGIA DI TERMOLISI A RIDOTTA TEMPERATURA («SMOLDERING») PER LE BIOMASSE LIGNEO-CELLULOSICHE L'AREALE IBLEO



# ADVANCED SMOLDERING TECHNOLOGY

The Eco-Friendly Solution
To Manage Solid Waste
Compounds

# **ADVANCED SMOLDERING**



The ADVANCED SMOLDERING is an oxidation technology that allow the thermal destruction of the organic compounds, recovering the inert materials and avoiding the environmental pollution.

### Technology: Advanced Smoldering

- Process temperature: 
   <sup>a</sup> 400 °C
- Virus and Bacteria destruction: 100%
- Heat Recovery: > 90%
- Metals Recovery: > 90%
- Inert Ash: ≈ 3%
- Air Pollution: 0% dioxins, furans and particulate



# THE FEEDSTOCK



The system can manage ANY organic based feedstock with the following parameters:

- humidity content up to 70%
- net energy content from 2 kWh/kg
- no pretreatment is required
- no screening is required
- no homogenization is required

Agricultural, Woodland & Forestry wooden & cellulosic biomass



Unsorted Municipal Solid Waste



**Waste Tires** 



Waste Plastics



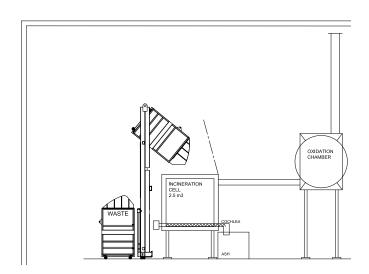
Waste Paper





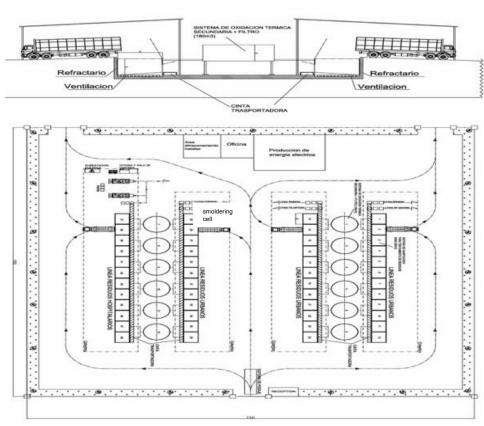
# THE SYSTEM SIZE

The plant can be design in any size, from 0.5 to >1.000 ton/day









# THE PLANT EXPECTED EMISSIONS

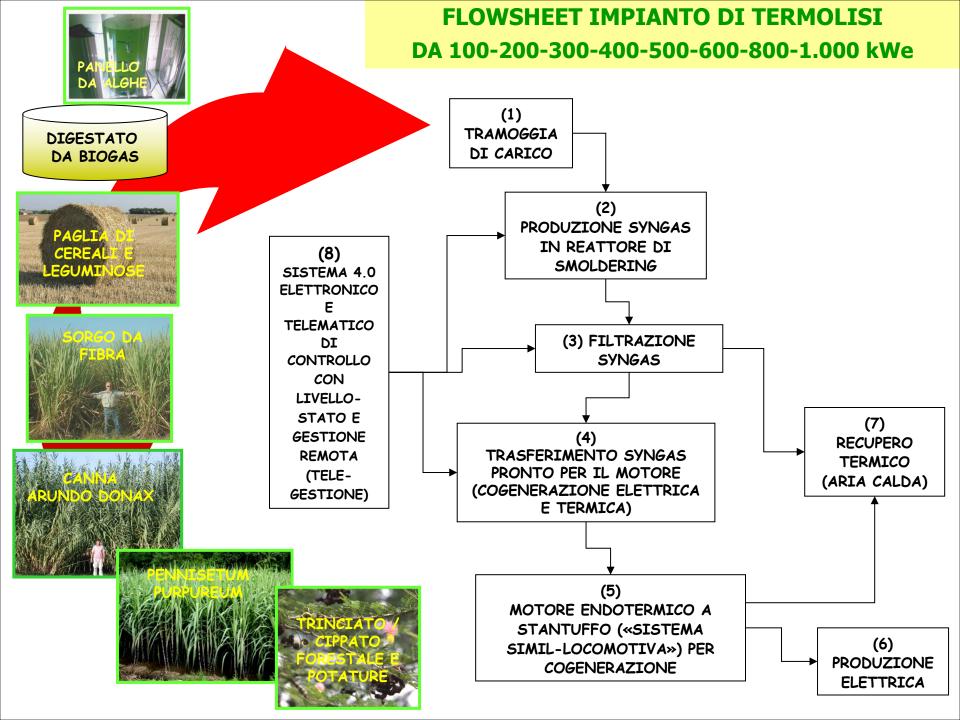


POLLUTANT	UNIT	SMOLDERING EMISSION LEVEL	EU LIMIT OVER ½ HOUR	EU LIMIT OVER 1 DAY
СО	ppm	< 30	100	50
NOx	ppm	< 150	400	200
тос	ppm	< 2	20	10
ASH	ppm	< 5	30	10
Hg	ppm	Not detectable	0,05	0,03
HF	ppm	<1	4	1
Cd + Ti	ppm	Not detectable		0,05
HEAVY METALS	ppm	<< 0,5		0,5
HCI	ppm	<< 10	60	10
SO2	ppm	< 8	200	50
DIOYING - ELIDANG	na/ka	Not detectable		< 0.1



# THE SYSTEM ADVANTAGES

Feature	Direct advantage	Indirect advantage
Modularity	Adaptable to the market demand and flexible in size	<ul> <li>Distributed and micro waste disposal;</li> <li>Energy generation closest to final users;</li> <li>Reduction of transport impact.</li> </ul>
Flexibility (feedstock)	Use of heterogeneous waste	<ul> <li>Absence of pre-treatment;</li> <li>Use of biomass from agriculture;</li> <li>Use of waste from landfill (reclamation)</li> </ul>
Absence of bad smell and very low emission	Installations are possible even close to urban centers	Reduction of transport impact (volume, costs, emissions)
Simplicity of process and equipment	<ul> <li>Stability</li> <li>Low construction and start-up time</li> <li>Simple and cheap construction, management, dismantling</li> </ul>	<ul> <li>Reduction of costs:         <ul> <li>labor: less units, less qualified workers</li> <li>maintenance: reduction of time and number of interventions</li> </ul> </li> <li>Recovery of construction materials, about 90%</li> </ul>

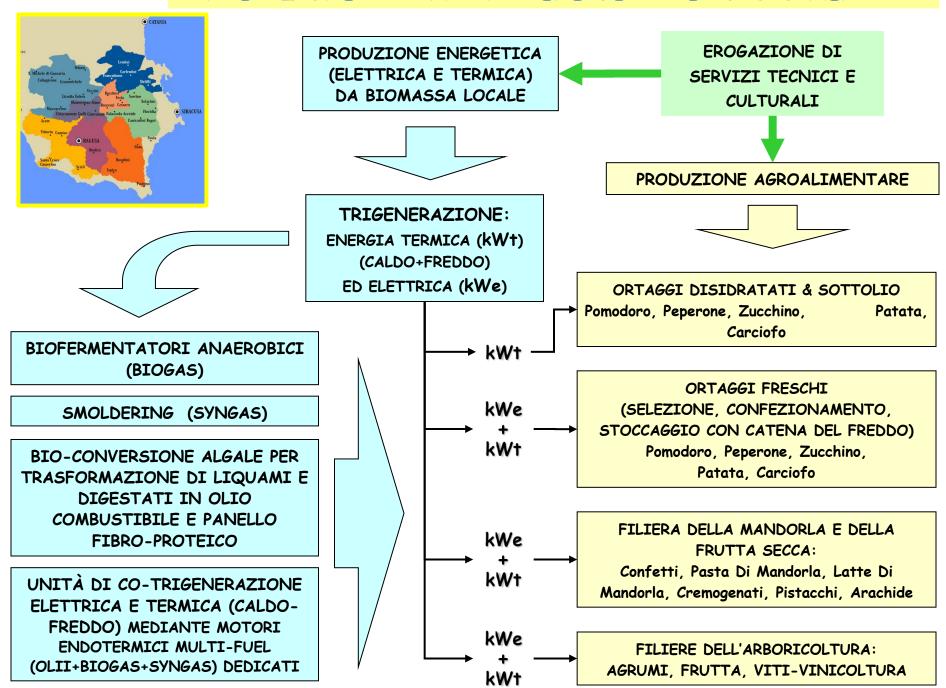


# SINTESI FINALE

LA VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO PER
L'INTERAZIONE TRA ENERGIA DA BIOMASSA
LOCALE E PRODUZIONE AGROALIMENTARE DI
PREGIO DELLE FILIERE ORTICOLA E
FRUTTICOLA DEL TERRITORIO IBLEO

( MIX TECNOLOGICO DEL POOL DEI FORNITORI DI KNOW-HOW E IMPIANTI )

### INTERAZIONE TRA IMPIANTI ENERGETICI E AGROALIMENTARI



### SCHEMA DI PROPOSTA PROGETTUALE INTEGRATA

- Progetto integrato food & no-food per l'interazione tra (i) produzione di energia da fonte rinnovabile e (ii) valorizzazione delle filiere orticola e frutticola del territorio dell'entroterra nord della Provincia di Siracusa
- (i) Realizzazione di un "Parco delle Energie Rinnovabili dell'Areale Ibleo", comprendente impianti energetici alimentati da biomassa locale, ad elevata redditività e multifunzionali a scopo dimostrativo e formativo.
- Mappatura quantitativa delle risorse di biomassa a utilizzo food e non-food del territorio.
- Target progettuale = implementazione di moduli di produzione energetica da fonte rinnovabile, realizzati ciascuno nella minima scala dimensionale autosufficiente dal punto di vista tecnico, economico e finanziario.
- Iter burocratico di autorizzazione = il dimensionamento degli impianti viene dimensionato in modo compatibile con l'iter autorizzativo comunale di pertinenza.

### SCHEMA DI PROPOSTA FORMATIVA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- Realizzazione di un "Programma di formazione e trasferimento tecnologico multi-livello" impostato come segue:
  - <u>Train-the-Trainers</u> = formazione ai formatori siciliani (docenti da formare per successiva divulgazione a operatori della filiera agro-forstal-energetica siciliana = CAPACITY BUILDING).
  - <u>Train-the-Trainees</u> = formazione agli Operatori della filiera (agricoltori, contoterzisti, tecnici operativi per centri di stoccaggio cerealicoli-olivicoli-viticoli-agrumicoli-frutticoli, etc. = CAPACITY DEVELOPMENT).
  - <u>Train-the-Bankers</u> = formazione dedicata agli operatori bancari, onde trasferire le competenze necessarie alla gestione dei business-plans agroenergetici ed alla proposizione di forme di finanziamento ad hoc per gli impianti.
  - <u>Train-the-Officers</u> = formazione dedicata a Dirigenti e Funzionari della Pubblica Amministrazione, onde specializzarli nella preparazione degli iter burocratici, nella redazione dei bandi e nella gestione delle proposizioni progettuali.
- Attivazione di un master universitario permanente, e/o di stages collegati, in j.v. con atenei siciliani.

Il progettista resta a disposizione per qualsiasi informazione ulteriore.

Alessandro Arioli

Prof. Dr. Alessandro Arioli, PhD

E-Mail: istariol.mail@gmail.com Phone: +39 3668627554 (mobile)

Wall or to de la late